

Rassegna del 29/11/2017

Nazione Pontedera	SOTTOSUOLO Maxi fogne: l'ultimo tratto da collegare ...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	L'alta tecnologia di ClassX per la televisione ...	2

SOTTOSUOLO

Maxi fogne: l'ultimo tratto da collegare

E' ARRIVATO all'ultimo tratto il cantiere del maxi progetto per collegare il depuratore di Calcinaia e l'impianto di fognature del rione calcinaiole di Oltrarno con la rete fognaria del "pontederese" rione del Chiesino e, meta finale, il depuratore di Pontedera in via Hangar. Da ora in poi si lavorerà infatti per far attraversare alle fognature la Tosco Romagnola, ovvero il viale di Fornacette, mentre sul lato nord, nella zona calcinaiole, i lavori sono già stati eseguiti. «Siamo all'ultima fase – dice l'assessore ai lavori pubblici, Matteo Franconi – e quando tutto sarà finito avremo messo in sicurezza tutta quella zona che va dall'Arno calcinaiole al tratto ovest del viale Piaggio e alla zona dei villaggi e scolmatore». Il progetto è frutto di una convenzione tra il Comune di Pontedera, l'Autorità idrica Toscana, il Comune di Calcinaia e Acque spa. La spesa prevista è di 3 milioni e 674 mila euro di cui 900 mila a carico del Comune di Pontedera, che paga una quota all'anno, 69 mila euro per questo 2017. Una volta portate anche le acque e le fogne di Oltrarno, quartiere molto cresciuto in questi ultimi anni così come, in un periodo precedente, era cresciuta la dirimpettaia zona del Chiesino, sarà stato fatto un passo in avanti verso la sicurezza e la pulizia idraulica che da sempre, vedi scolmatore, nuovo sistema fognario di Pontedera e Calcinaia, è stato uno dei problemi più grandi.



L'alta tecnologia di ClassX per la televisione

La sindaca ha visitato l'azienda di Calcinaia a cui si devono dati e diagrammi in sovrapposizione

► CALCINAIA

Quattro chiacchiere, un caffè (o meglio, un gustoso aperitivo) e l'hi tech della ditta ClassX. Sono stati gli ingredienti dell'ultimo incontro dell'iniziativa promossa dall'amministrazione calcinaia che porta sindaca e amministratori nelle case, nelle aziende e nelle sedi di associazioni.

La squadra capitanata da **Michèle Puccini e Giovanni Pallesi** ha riservato alla prima cittadina, **Lucia Ciampi**, un'accoglienza davvero calorosa.

Una storia professionale in crescita, approvata nel 2004 a Villa Montecchio, è quella che i due titolari di ClassX hanno illustrato. Tanta la passione, tanto l'impegno, tanta la voglia di conquistare, dopo quello italiano, anche nuovi mercati, il tutto con un prodotto con cui la maggior parte delle telespettatrici e dei telespettatori italiani (e non solo) si sono interfacciati.

Chi non ha visto Tg e programmi televisivi Rai, le ultime Olimpiadi e le dirette di Formula 1? Ebbene, dati, diagrammi, schemi in continuo aggiornamento che appaiono in sovrapposizione sono frutto di un sofisticato software che viene prodotto proprio a Calcinaia.

«Abbiamo iniziato a lavorare in questo settore negli anni Novanta – spiegano Puccini e Pallesi – e siamo riusciti a conquistare la fiducia e l'apprezzamento di importanti realtà televisive di livello nazionale e non solo. La concorrenza nel nostro ramo ar-

riva oggi soprattutto dall'estero, da Paesi come India, Turchia e Bulgaria, per fare qualche esempio. Per questo motivo stiamo cercando di farci conoscere sempre più oltre confine, partecipando a fiere internazionali. La nostra forza sta nella qualità di ciò che produciamo: assicuriamo la stessa cura dei dettagli di un prodotto artigianale, ma, al contempo, anche la competitività e l'innovazione di uno industriale».

L'équipe di ClassX conta, oltre ai due titolari, altre quattro persone, tutte molto giovani. Negli uffici, che vedono decine di schermi e pc incorniciati dalle antiche mura di Villa Montecchio, si respira un'aria familiare.

«Questo lavoro è molto impegnativo – proseguono Puccini e Pallesi – e occupa davvero molte ore del nostro tempo. Per questo abbiamo deciso, più di un decennio fa, di trasferirci in questa bellissima struttura».

«Teniamo molto a vivere la nostra giornata lavorativa in un'atmosfera positiva e amichevole – dichiarano i due fondatori di ClassX –. Ciò è reso possibile dalla condivisione, dalla collaborazione e dal rapporto paritario che si è instaurato tra tutti noi, a prescindere dal ruolo all'interno dell'azienda. Ognuno qui dà il suo contributo, indispensabile al buon funzionamento dell'intera macchina: dall'ufficio marketing, con la sua competenza linguistica, grafica e comunicativa, fino agli sviluppatori, con le loro conoscenze informatiche».



La sindaca nella sede di ClassX (broadcast graphics solutions)

